



CORPO NAZIONALE
GIOVANI ESPLORATORI
ED ESPLORATRICI
ITALIANI

ENTE MORALE D.L. N. 1881 del 21-12-1916
SOTTO L'ALTO PATRONATO
DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Consulta Regione Liguria

31 maggio 2014

Alle ore 15.00 presso la sede della Sezione di Arenzano, in Via Terralba 77, si è riunita la Consulta della Regione Liguria con il seguente ordine del giorno:

1. Situazione Sezioni: breve aggiornamento
2. Situazione Branche: verifica andamento riunioni, attività realizzate/da realizzare, presenza/coinvolgimento staff, rapporti con IIRR
3. Proposta evento regionale per Capi: discussione circa l'opportunità di mettere in programma, su suggerimento degli IIRR L/E, un evento per Capi in grado di aumentare la coesione e il coinvolgimento a livello regionale
4. Programma regionale 2103 - 2014: verifica di quanto realizzato durante l'anno scout
5. Contabilità regionale: verifica andamento entrate/uscite, chiarimento su rimborsi spese di viaggio e su quote Capi in occasione di attività regionali
6. Distretto della Formazione: aggiornamento da parte di Monia, RCdF Distretto Liguria-Toscana-Sardegna
7. Iter di Formazione: verifica partecipazione adulti della Regione (allievi, staff, servizio) ai campi scuola primaverili - aggiornamento livello formativo degli adulti in Regione
8. Aggiornamento CoGe Sori: punto della situazione sul Progetto Cà du Pin
9. Protezione Civile: partecipazione al Corso Base del 14/15 giugno, richiesta di referenti regionali da parte del Dipartimento nazionale
10. Proposta accordo di collaborazione Cngei - Cai: discussione circa l'opportunità di sottoscrivere come Sezioni della Regione l'accordo di collaborazione redatto dal Cai regionale e già sottoscritto da Agesci (il documento è in allegato, per prenderne visione prima della Consulta)
11. Calendario Consulta regionale 2014-2015: richiesta del PN di stabilire con largo anticipo il calendario riunioni del prossimo anno scout, allo scopo di agevolare la partecipazione di un membro di CN quale portavoce del lavoro svolto dal GDL Riforme Istituzionali
12. Varie ed eventuali

Presenti

Sez. Arenzano: Roberto Gallo (PSez), Annamaria Messina (CdS - CReg), Laura Ghiara (CoordS)

Sez. Genova: Alessandra Rossi (PSez)

Sez. Spezia: Massimo Chiolerio (CdS), Massimiliano Pisano (CoordS)

IIRR: Furio Picasso (IR L - CoordS Sez. Genova), Giulia Mazzoleni (IR E)

Assenti: Manuela Caramanna (CdS Sezione di Genova), Andrea Frau (PSez Sezione della Spezia), Savina Russo (IR R)

Punto 1° Situazione Sezioni

GENOVA - Alessandra (PSez) riferisce che l'anno scout ha registrato diverse perdite, soprattutto tra gli adulti (per motivi familiari/lavorativi), ma anche tra i ragazzi (in particolare, alcuni esploratori e rover che frequentavano poco e non si comportavano in modo corretto). Tuttavia, nello stesso tempo, sono state numerose le nuove iscrizioni di soci giovani.

I momenti più significativi sono stati: la Giornata del Pensiero, vissuta di Gruppo; il Progetto di Sviluppo incentrato sul reclutamento degli adulti, ideato e gestito in collaborazione dal Gruppo GE 4 e dal Clan Senior; il San Giorgio di Sezione, che è riuscito nel complesso molto bene, con le attività di Branca e l'animazione serale, punto forte del bivacco; la Riunione Capi, dedicata al tema dell'impegno e del senso di responsabilità (il tema è stato scelto a seguito della situazione in cui si trova ormai da tempo la Sezione di Genova, dove i Capi tendono ad impegnarsi di anno in anno ed è molto difficile programmare a lunga scadenza la composizione delle staff: bisogna quindi lavorare sugli adulti per fare in modo che garantiscano la loro presenza per un periodo più lungo e che si formino al ruolo).

Furio (CoordS) aggiunge che non bisognerebbe limitarsi a fare affidamento sui rover che escono dalle Compagnie, ma provare a reclutare adulti esterni.

Monia (RCdF) interviene nella discussione per ricordare che a Pistoia, a partire da un solo Capo Cngei, in pochi anni sono stati aperti due Gruppi (e, attualmente, ci sono i presupposti per l'apertura del terzo) proprio grazie al coinvolgimento di adulti esterni. L'esperienza di Pistoia dimostra che questa strada è percorribile, ma bisogna cambiare la mentalità degli adulti Cngei, affinché si rendano conto che anche persone di provenienza esterna - e anche non più giovanissime - possono rappresentare una risorsa importante. Conviene quindi investire tempo, capacità progettuali e magari qualche soldo per mettere in atto iniziative promozionali rivolte agli adulti.

ARENZANO - Roberto (PSez), collegandosi al discorso di Monia, riferisce che la Sezione di Arenzano è sempre stata aperta, senza pregiudizi, all'ingresso di adulti esterni e che nel corso degli anni, anche se non sono state realizzate iniziative ad hoc, diverse persone si sono avvicinate alle nostre attività. Tuttavia, a parte qualche caso isolato, si tratta soprattutto di persone che si sono inserite in Clan, non negli staff di Unità. Peraltro questi ultimi non hanno mai sofferto di un frequente turn over: anche gli attuali CU - e, in Branco, uno dei VCU - sono impegnati nel servizio da diversi anni. Forse il fatto di essere una Sezione piccola, con un minore numero di adulti, induce a sentirsi più coinvolti e responsabili.

Per quanto riguarda i numeri, il trend è finalmente in crescita: in Branco ci sono 38 lupetti e la prospettiva è che, in futuro, anche il Reparto e la Compagnia beneficino di questo aumento delle iscrizioni. Annamaria (CdS) aggiunge che al momento - dal punto di vista numerico - la situazione più critica è quella del Reparto, dove ci sono solo 11 esploratori.

In generale l'anno scout è stato abbastanza tranquillo, anche perché non sono state realizzate attività particolari (dopo alcuni anni piuttosto impegnativi). I momenti più importanti sono stati la Festa per l'Anniversario della Sezione, dedicata ai valori espressi dall'uniforme scout; il Campetto invernale di Reparto (una tradizione ripresa dopo diversi anni di interruzione); il San Giorgio di Sezione al Rifugio Antola, insieme alla Sezione della Spezia; il Campetto di Alta Pattuglia in collaborazione con l'Associazione Terra!; il Bivacco di Branco.

Ci sono state anche due situazioni piuttosto critiche: la CC Camilla - per impegni legati al suo corso di studi - ha avuto qualche difficoltà a seguire regolarmente, nella seconda parte dell'anno, la vita di Compagnia; la CG Emanuela, nominata a febbraio, ha avuto problemi personali e familiari che le hanno impedito di entrare pienamente nel ruolo e di svolgere il suo

servizio come avrebbe desiderato: di conseguenza, il Consiglio di Gruppo si è "autogestito" fino alla fine dell'anno scout.

SPEZIA - Massimo (CdS) riferisce che la Sezione ha perso un certo numero di adulti (in particolare tra i soci meno presenti e partecipativi), ma ha avuto un buon incremento tra i giovani, in tutte le Branche, compresa la Compagnia.

Per quanto riguarda lo spirito di accoglienza nei confronti degli adulti esterni, la Sezione è sempre stata pronta a cogliere queste opportunità (l'attuale Akela si è avvicinato allo scoutismo in quanto genitore). Attualmente gli staff sono abbastanza a posto, anche se è sempre molto difficile fare progetti a lunga durata: le situazioni personali (di studio, lavoro, famiglia) sono in continua evoluzione ed è possibile che, da un anno all'altro, emergano criticità non previste.

Tra i momenti da ricordare, il Giorno del Pensiero di Sezione; il San Giorgio di Sezione insieme ad Arenzano (che ha visto una partecipazione molto alta, con 59 soci in attività); un importante servizio dei rover e dei senior, nel mese di giugno, in occasione degli Special Olympics (olimpiadi per disabili).

Max (CoordS) osserva che in tutte e tre le Sezioni sembra sia presente la stessa problematica del reclutamento di adulti esterni, per cui potrebbe essere utile ragionarci insieme, allo scopo di individuare le modalità più efficaci.

Annamaria (CReg) suggerisce un incontro con Mariangela Botta (magari rivolto ad alcune figure specifiche, in primo luogo i Coordinatori Senior), per farsi raccontare la positiva esperienza della Sezione di Pistoia e trarne qualche spunto da adattare alle nostre esigenze e al nostro contesto territoriale.

Punto 2° Situazione Branche

BRANCA L - Furio (IR L) riferisce che, dopo l'ultima riunione svoltasi a febbraio, la Branca non è più riuscita ad incontrarsi e a dialogare: non si sono svolte altre riunioni, il Bivacco VVLL è saltato (la principale difficoltà è stata quella di trovare una data condivisa, anche a causa del San Giorgio non regionale, ma di Sezione), in mailing list c'è stato pochissimo coinvolgimento e confronto, la partecipazione agli eventi nazionali è stata scarsa. Il bilancio finale è quindi abbastanza negativo. A breve - il 2 giugno - è comunque prevista una riunione, che sarà anche l'occasione per verificare quanto i VVLL siano realmente determinati a realizzare il TIC (Tracce In Caccia), attività che richiede un lavoro di programmazione piuttosto impegnativo, in stretta collaborazione con la Muta nazionale: la speranza è che almeno quest'ultimo progetto vada in porto.

BRANCA E - Anche Giulia (IR E) non si dichiara molto soddisfatta di come la Branca ha lavorato quest'anno. Le riunioni si sono svolte abbastanza regolarmente ed è stato realizzato - in sostituzione del CRB (purtroppo non fattibile per l'indisponibilità della Sezione di Genova) - un Torneo regionale di palla scout: l'attività è riuscita bene, però le adesioni sono state scarse, con 4 Reparti su 7 (Arenzano, Spezia, GE 3, GE 5), bassa presenza di ragazzi (forse non si punta abbastanza sul sistema di Pattuglia, per cui gli esploratori si sentono poco responsabilizzati) e ancor più bassa presenza di Capi. Inoltre in mailing list non c'è dialogo e si partecipa poco sia agli appuntamenti nazionali, sia ai campi scuola.

BRANCA R - Savina non è presente alla Consulta. Viene qui inserito un breve contributo da lei inviato successivamente al CReg: *"Nell'ultima riunione (febbraio) a cui hanno partecipato tutti i CC è stato deciso, per vari impegni della Sezione di Genova, che ulteriori incontri non sarebbero stati possibili né tra Capi, né con i ragazzi. Ci siamo tuttavia lasciati con la promessa di rivedersi a settembre per un eventuale Bivacco Capi, sfruttando tale occasione per confrontarci sulle rispettive Compagnie e programmare il nuovo anno scout di Branca, in particolare il primo evento (il CAR) che si svolgerà a fine ottobre/inizio novembre. In questo periodo ho comunque chiesto ai CC una relazione sull'andamento delle loro Compagnie, per essere a conoscenza della*

situazione regionale, e tutti hanno risposto. Inoltre ogni CC ha compilato una sorta di questionario sulla Partenza, attività sollecitata dalla Ronda nazionale in relazione al lavoro di verifica attualmente in corso su questo aspetto del metodo.”

Punto 6° Distretto della Formazione

Monia (RCdF) espone le novità introdotte dalla costituzione dei Distretti formativi interregionali, nonché la situazione attuale e i progetti futuri del nostro Distretto (Liguria, Toscana e Sardegna), che sul piano nazionale risulta un po' indietro rispetto ad alcuni, un po' avanti rispetto ad altri. In particolare, Monia sta cercando di mettere insieme un piccolo gruppo di formatori che possano coadiuvarla e, nello stesso tempo, sta verificando le esigenze formative delle tre regioni, dal momento che l'obiettivo è quello di realizzare già a partire dal prossimo autunno i moduli base e avanzato a livello di Distretto (mentre i moduli VCU e CU saranno sempre nazionali). A lunga scadenza, si immagina che il modulo base possa sostituire il percorso senior, anche se questo significherebbe rivederne i criteri e la gestione. La regione Toscana ha proposto di organizzare un modulo base - o anche avanzato, se possibile - in data 31 ottobre/2 novembre (da venerdì pomeriggio a domenica sera) a Calambrone, sulla costa toscana. Per chiarezza, Monia spiega che quest'anno la data viene individuata in base alle esigenze delle Sezioni, mentre dall'anno prossimo le date verranno comunicate di anno in anno, come funziona per i Campi Scuola nazionali. Inoltre verranno adottati criteri per cui le Sezioni dovranno contribuire all'organizzazione del modulo con un proprio volontario ogni tot iscritti e ogni Distretto dovrà riservare un 20% di posti a partecipanti di altre regioni.

Oltre al modulo formativo autunnale, emerge un'altra proposta: una giornata di formazione tematica - rivolta ai Capi o, meglio ancora, ai dirigenti - dedicata, ad esempio, al reclutamento degli adulti; la data potrebbe essere il 23 novembre, oppure a gennaio, mese un po' più libero da impegni scout. Per i Capi ci potrebbe essere un momento di incontro a fine Interbranca, affinché abbiano modo di conoscersi e nasca magari la voglia di rivedersi.

La Consulta approva la proposta della regione Toscana inerente il modulo formativo autunnale (base + avanzato), riservandosi di valutare in seguito la fattibilità di un incontro tematico per adulti a livello di Distretto.

Punto 7° Iter di Formazione

Alessandra (ex RCdF Liguria) riferisce che hanno partecipato al campo scuola primaverile di 2° livello 2 Capi di Arenzano e 1 di Spezia + Alessandra come Capo campo e 1 socio di Genova nello staff; al 1° livello c'erano 6 Capi di Genova e 1 di Arenzano + 2 formatori di Genova + 1 IST di Arenzano. La partecipazione risulta dunque nella norma per quanto riguarda i partecipanti (10 persone), mentre una novità molto positiva è stata la presenza di due persone - Furio (CoordS Genova) + Roberto Marino (Sezione di Genova) - come formatori, oltre ad Alice Barbieri (Sezione di Genova) che aveva già iniziato l'anno precedente il suo percorso nella formazione. Sono invece piuttosto basse, al momento, le iscrizioni ai campi scuola estivi.

Punto 3° Proposta evento regionale per Capi

Furio (IR L) e Giulia (IR E), abbastanza delusi dalla scarsa partecipazione dei Capi alla vita regionale, lanciano la proposta di realizzare un **evento in grado di stimolare il coinvolgimento ed accrescere la coesione**. Potrebbe essere diviso in Branche, almeno parzialmente, ma in un unico posto.

Alessandra (PSez Genova) teme che tale iniziativa rappresenti un impegno in più, difficilmente sostenibile da parte di Capi già abbastanza oberati da appuntamenti di Gruppo/Sezione e nazionali.

Annamaria (CReg) - riferendosi al fatto che la Sezione di Genova programma abitualmente la propria riunione Capi per il mese di gennaio - si chiede se Genova non potrebbe, in via eccezionale, condividere la riunione con le altre Sezioni, anche per permettere ai Capi di Arenzano e Spezia di sperimentare un momento significativo della vita scout, precluso per ovvie ragioni alle Sezioni monogruppo. Se questa proposta venisse accolta con favore, bisognerebbe probabilmente rinunciare alla giornata di formazione tematica a livello di Distretto, a meno che il "target" non fosse differente (Capi in un caso, dirigenti nell'altro).

Alessandra riconosce che l'idea potrebbe essere interessante, ma prevede che non sarà facile riuscire a realizzarla, soprattutto perché bisognerebbe condividere delle priorità formative: la Sezione di Genova, come è naturale che sia, organizza la sua riunione Capi in base alle esigenze dei Gruppi, mentre una "riunione Capi regionale" dovrebbe riflettere i bisogni di tutte e tre le Sezioni.

Annamaria comprende la situazione e condivide il ragionamento di Alessandra, ma nello stesso tempo ritiene che vi siano tali e tanti aspetti meritevoli di riflessione e approfondimento, che non dovrebbe risultare troppo difficile individuarne due/tre di interesse comune, se ve ne fosse la volontà.

Punto 4° Programma regionale 2013 - 2014

Si passa ad una rapida verifica dell'attuazione del programma regionale approvato dalla Consulta in data 9 ottobre 2013.

Per quanto riguarda i **rapporti chiari e collaborativi** (tra le figure presenti in Consulta, ma anche tra le varie figure regionali - CReg, IRR, RCdF - e le Sezioni / Gruppi) e la **consulta come strumento di comunicazione, di condivisione e di collaborazione**, riteniamo di aver imboccato la strada giusta.

Per quanto riguarda l'**adozione di un metodo di lavoro**, abbiamo ad oggi convocato tre riunioni (le ultime due, come previsto, aperte ai CoordS), ci siamo impegnati per una stesura accurata dei verbali, abbiamo definito un programma, un piano di formazione ed un bilancio preventivo.

Per quanto riguarda l'**uniformità di criteri** su alcuni aspetti relativi alla gestione delle Branche e delle attività regionali, abbiamo concordato l'adozione di quote uguali per tutti i ragazzi (da qualunque Sezione provengano) e ci siamo confrontati sulle quote Capi, pur non avendo ancora raggiunto una decisione comune. La discussione in merito, prevista all'ordine del giorno, viene rimandata per mancanza di tempo alla prossima riunione di Consulta.

Per quanto riguarda le **iniziative di sviluppo**, è stato realizzato il sito regionale, che prevede anche un'area riservata, accessibile solo ai soci adulti della regione. Al momento, per completare il lavoro, mancano una piccola raccolta di foto della Sezione di Genova e la descrizione della Sezione di Spezia. Inoltre - grazie alla collaborazione con Agostino Volta - sono in preparazione due nuove pagine, dedicate alla storia del Cngei in Liguria e alle Case di Caccia di Sori e Monte Becco.

Infine il **Piano di Formazione Regionale**, che per quest'anno prevedeva un'unica iniziativa, vale a dire la giornata di formazione regionale per dirigenti, Capi Gruppo ed eventuali altri adulti interessati. L'evento ha avuto luogo domenica 26 gennaio 2014, presso l'Ostello SuGenova, dove i membri della Consulta si sono riuniti già al sabato pomeriggio per la propria riunione e si sono fermati a cenare e dormire, vivendo anche un piacevole momento di familiarità. La giornata di formazione è stata un successo grazie alla partecipazione quasi completa della Consulta (anche se purtroppo è stata scarsa quella di altri adulti provenienti dalle Sezioni) e grazie all'interesse

suscitato da tutti gli interventi in programma: la responsabilità civile e penale degli adulti e le novità della polizza assicurativa stipulata con Reale Mutua (a cura di Andrea, PSez Spezia), il Progetto di Sezione (a cura di Monia, RCdF), la corretta gestione della contabilità di Unità/Gruppo/Sezione (a cura di Mauro Cresta, Sezione di Genova), la stesura e le funzioni del Bilancio Sociale (a cura di Alessandra, PSez Genova).

Punto 5° Contabilità regionale

Annamaria (CReg) riferisce che al 31 maggio il saldo della cassa regionale risulta di 446,96 € sul conto corrente e 36,76 € in contanti. **In totale 477,50 €** (a cui si aggiungono le rimanenze dell'anticipo di 100,00 € ciascuno che hanno ricevuto gli IRR in occasione della Consulta di gennaio).

Le spese sostenute fino a questo momento sono **in linea con quanto stabilito dal bilancio preventivo**, non essendosi presentate situazioni o necessità particolari che richiedessero uscite impreviste.

Nessuna difficoltà ha comportato il passaggio attraverso la cassa regionale della gestione contabile dell'Officina rover di Genova (versamento delle quote sul nostro c/c da parte della SC, bonifico dell'avanzo di cassa dal c/c alla SC).

Viene chiarito e ufficializzato il criterio di **rimborso spese di viaggio agli IRR in caso di trasferta condivisa con altri**: la cassa regionale rimborsa la parte di spesa relativa all'IR (risultante dalla divisione del totale della nota spese tra gli occupanti del mezzo); se l'IR è il proprietario del mezzo trattiene per sé l'intera cifra, se non lo è sarebbe opportuno che "girasse" al proprietario l'eccedenza di tale cifra rispetto al contributo effettivamente versato (in questo modo l'IR non gode di una cifra non spesa e il proprietario si vede riconosciuto qualcosa per l'usura del mezzo).

Giulia (IR E) - facendo riferimento ad un Reparto genovese che non ha conservato le pezze giustificative del proprio viaggio in occasione dell'ultima attività regionale - pone il problema di trasmettere in Sede Centrale gli originali dei biglietti ferroviari e si chiede se sia proprio indispensabile questa procedura, ma Alessandra (PSez Genova) conferma, anche in base alla sua precedente esperienza come CReg, che non si può fare diversamente. Suggerisce, come criterio generale, di rimborsare le spese solo a fronte della presentazione delle pezze giustificative.

Punto 9° Protezione Civile

Roberto (PSez Arenzano) e Alessandra (PSez Genova) parteciperanno al **Corso Base di Protezione Civile** previsto a Roma per il 14/15 giugno 2014. Il corso, alla sua prima edizione, è rivolto ai Presidenti e ai Responsabili di Protezione Civile delle Sezioni e fornirà le conoscenze di base richieste ai soci Cngei che vengano coinvolti o attivati in caso di emergenza o per attività di prevenzione.

Annamaria (CReg) riferisce che il Dipartimento nazionale di Protezione Civile, nell'ambito di un giro di visite istituzionali presso le regioni, ha convocato il 16 maggio scorso un incontro con la regione Liguria e in vista di tale appuntamento, al fine di risolvere le questioni in sospeso relative all'iscrizione all'elenco territoriale, ha richiesto i nominativi dei referenti regionali di ciascuna associazione.

Punto 10° Proposta accordo di collaborazione Cngei - Cai

Laura (CoordS Arenzano) illustra la situazione attuale della partnership tra il Cngei e il Cai: dopo la sottoscrizione nel maggio 2009 di un Protocollo d'intesa intitolato "Insieme ai giovani per crescere in montagna", nell'ottobre 2013 Graziano Rumer (Sezione di Trieste) è stato incaricato

dal CN di rendere operativo questo progetto a livello locale. Tuttavia gli unici passi avanti finora registrati sono stati un questionario esplorativo rivolto a tutti gli adulti, alcuni stand allestiti in occasione di eventi nazionali e, di recente, una collaborazione al 4Tek. Non risulta che sia stato ancora aggiornato il Protocollo d'intesa con il livello nazionale del Cai, né che siano state portate avanti iniziative individuali da parte di una o più Sezioni.

Per quanto riguarda la Liguria, proprio a ottobre 2013 Annamaria - in quanto Commissario regionale - è stata invitata a partecipare ad un incontro presso la sede del Cai Ligure. Non potendo intervenire perché impegnata al CAR, Annamaria ha delegato in sua vece Laura (CoordS Arenzano). L'incontro - a cui erano presenti il Presidente del Cai Ligure, l'incaricato della Sezione di Alpinismo Giovanile e due rappresentanti dell'Agesci Liguria - aveva lo scopo di definire un accordo di collaborazione tra Cai e Agesci a livello regionale (accordo che è stato poi firmato nei primi mesi del 2014): il Cngei ligure è stato invitato a fare altrettanto, sottoscrivendo un analogo accordo.

Laura ha chiarito che nel Cngei ogni Sezione è autonoma e che non esiste, attualmente, una struttura regionale paragonabile a quella prevista dall'Agesci, che abbia titolo a prendere iniziative e firmare documenti in nome e per conto della regione. Laura si è comunque resa disponibile a trasmettere la proposta sia al Commissario regionale, sia alle tre Sezioni liguri.

A marzo Roberto (PSez Arenzano) ha contattato Graziano Rumer per capire se a livello nazionale si stava muovendo qualcosa e se, a suo giudizio, eventuali iniziative di singole Sezioni sarebbero state opportune/inopportune: Graziano ha risposto che per il momento non c'erano novità rilevanti ed ha approvato il fatto che una o più delle nostre Sezioni portassero avanti il discorso con il Cai Ligure in quanto, probabilmente, questo sarebbe stato un primo passo nella direzione auspicata dal CN.

A questo punto **bisognerebbe che ogni Sezione riflettesse sulla proposta e prendesse una decisione in merito entro la prossima Consulta**: se tutte e tre le Sezioni fossero interessate, si potrebbe definire un accordo di collaborazione - sul modello di quello tra Cai e Agesci - da sottoscrivere insieme; se invece l'interesse fosse limitato ad una o due Sezioni, bisognerebbe prendere in considerazione accordi separati.

Alessandra (PSez Genova) chiede che cosa saremmo tenuti a fare e Laura, dopo aver letto ai presenti un estratto della bozza di accordo proposta dal Cai, osserva che probabilmente sarebbe più il Cai a fare qualcosa per noi, piuttosto che viceversa. Massimo (CdS Spezia) concorda con Laura, poiché in questo accordo vede soprattutto una serie di opportunità che ci vengono offerte. Alessandra tuttavia è scettica, non vorrebbe firmare qualcosa che comporta dei vincoli o che viene poi disatteso perché, in concreto, nessuno ha tempo/voglia di occuparsene. Massimo aggiunge che bisognerebbe verificare con chi ogni Sezione dovrebbe rapportarsi sui vari territori, se con la Sezione Cai locale o con il Cai a livello regionale.

Di fronte a queste perplessità, Annamaria (CReg) suggerisce di **invitare alla Consulta di ottobre il referente Cai dell'Alpinismo Giovanile**, per ricevere ulteriori informazioni e chiarimenti.

Punto 8° Aggiornamento CoGe Sori

Roberto (PSez Arenzano - CoGe Sori) si dichiara piuttosto amareggiato per la situazione di stallo in cui si trova al momento la pratica per la ricostruzione di Cà du Pin. Ai primi di maggio sembrava che il parere favorevole delle Ferrovie dello Stato (vincolante per la concessione del "permesso a costruire" da parte del Comune di Sori) sarebbe stato emesso a breve, ma a distanza di un mese non si è ancora mosso nulla.

Nel frattempo il CoGe ha ritenuto opportuno **procedere con lo smantellamento del tetto e lo smaltimento dell'amianto**, operazione che non è vincolata al "permesso a costruire", in quanto si tratta di un intervento finalizzato ad eliminare uno stato di pericolo esistente. Per svolgere il

lavoro è stata individuata la Ditta Pareti di Chiavari, che in occasione della gara d'appalto è risultata la più conveniente e referenziata.

Punto 11° Calendario Consulta regionale 2014-2015

Viene stabilito che la prima riunione del nuovo anno scout si terrà **sabato 4 ottobre alle ore 15.00 a Genova**, la seconda a gennaio/febbraio (ad Arenzano oppure a Spezia, eventualmente abbinandola ad altra attività regionale che venga stabilita per quel periodo), la terza sabato 23 maggio alle ore 15.00 (presso la Sezione - Arenzano oppure Spezia - che non ha ancora ospitato una riunione).

Annamaria (CReg) suggerisce di mettere all'ordine del giorno della prima riunione la **proposta di invitare sempre i Coordinatori Senior**, dal momento che la loro presenza alle ultime due Consulte si è rivelata, a suo giudizio, sempre utile e mai dispersiva.

Alle ore 18.30 - esauriti i punti all'ordine del giorno - la riunione si conclude.

Il Commissario Regionale
Annamaria Messina